

Sintesi dei lavori dell' Assemblea Nazionale Straordinaria SNAIPO del 25/10/2009 a Roma:

Approvata mozione di indirizzo per la linea dei prossimi mesi

Si è svolta Domenica 25/10/09 a Roma presso il Centro Congressi dell'Hotel Massimo D'Azeglio di Roma l'Assemblea Nazionale Straordinaria SNAIPO per discutere e deliberare in merito al delicatissimo momento di passaggio decisivo del RIORDINO dei PROFESSIONALI ed in particolare degli IPSSAR. L'Assemblea è stata aperta dal Vice Segretario Nazionale Prof. Roberto Faraotti che in un articolato intervento ha ripercorso tutte le azioni poste in essere dallo SNAIPO dopo l'Assemblea Nazionale Elettiva del 1/6/08 a Castel San Pietro Terme. Particolare approfondimento è stato dedicato agli esiti e ai risultati prodotti con l'attivazione dello STATO di AGITAZIONE e della PROCEDURA di CONCILIAZIONE con il MIUR presso il Ministero del Lavoro. Faraotti si è soffermato sull'oggetto della trattativa che ha dato luogo a 4 Convocazioni da parte del Governo, sui lavori nel complesso accettabili della Commissione DE TONI e sui successivi interventi peggiorativi (probabilmente frutto di pressioni politiche a favore di altre Categorie) che hanno portato ai quadri orario approvati dal CONSIGLIO dei MINISTRI, particolarmente penalizzanti per l'AREA ENOGASTRONOMICA. Ha anche aperto un inciso sull'importante vicinanza e sostegno di diverse Federazioni e Associazioni Professionali nonché del Comitato degli Studenti e dei Genitori degli IPSSAR.

E' seguito l'intervento del Segretario Generale Nazionale Prof. Vincenzo Di Marco che ha posto l'accento sul fatto che la Riforma partirà sicuramente dal 2010 perché il CONSIGLIO dei MINISTRI e il CONSIGLIO NAZIONALE della PUBBLICA ISTRUZIONE hanno già dato l'OK, mentre la CONFERENZA STATO REGIONI e le COMMISSIONI di CAMERA e SENATO lo faranno verosimilmente nelle prossime settimane. La Definizione del Decreto Applicativo è dunque di stretta attualità ed è prevedibile che compia il suo ITER entro Gennaio-Febbraio 2010.

L'IMPIANTO DEL RIORDINO PREVEDE ALLO STATO ATTUALE:

- Il cambio della denominazione degli IPSSAR in "Istituti Professionali Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera"
- L'Abolizione dei Diplomi di Qualifica Professionale di Stato (Terzo anno) in funzione di un nuovo Percorso formativo statale quinquennale. Le Qualifiche rimarranno alle REGIONI
- La riduzione dei quadri orario a 32 ore settimanali
- La riduzione a soli 2 contenitori laboratoriali (enogastronomia e ospitalità alberghiera)
- La confluenza della C/500 (Laboratorio di Cucina) e della C/510 (Laboratorio di Sala-bar) in un'unica classe di concorso
- La riduzione del 50% di cattedre riconducibili alla C/500 (Laboratorio di Cucina) e della C/510 (Laboratorio di Sala-Bar) nel biennio iniziale
- Gravi prospettive di esclusione per gli ITP Alberghieri PRECARI e di soprannumerarietà per quelli di ruolo (il problema si estende peraltro anche ad altre Categorie di Docenti e Insegnamenti).

Di Marco ha illustrato dettagliatamente tutti gli step di trattativa e di non facile confronto con l'amministrazione, mostrando ogni singolo documento prodotto dallo SNAIPO e trasmesso al Ministro GELMINI, al Direttore Generale NARDIELLO e al Direttore Generale CHIAPPETTA (Personale). Si è anche speso nel confronto tra gli orientamenti evolutivi del MIUR che dimostrano il parziale recepimento delle Istanze SNAIPO, uno di questi è la reintroduzione dello sdoppiamento classe nel biennio iniziale (che in un primo tempo non era presente ed è stato inserito subito dopo il serrato confronto con lo SNAIPO, rappresentando di fatto 3 ore settimanali in più di Laboratorio per gli ITP sia nell'ENOGASTRONOMIA che nell'OSPITALITA', sia pur da chiarire nella loro attuazione).

Il Segretario Generale ha spiegato inoltre che lo sforzo fatto non è solo rivolto a modificare l'impianto dei QUADRI ORARIO (che hanno già avuto l'avallo del CONSIGLIO dei MINISTRI, del Ministero del TESORO e del

CNPI, quindi sostanzialmente blindati) ma anche e soprattutto a ottimizzare gli spazi per i Laboratori con alcuni possibili interventi di precisazione.

Molte Cattedre infatti si possono salvare o recuperare attraverso PARTICOLARI SUDDIVISIONI IN SQUADRE nel biennio iniziale, attraverso le OPZIONI (curvature formative a scelta dello Studente), attraverso le giuste soluzioni attuative della FLESSIBILITA', dei percorsi integrati (in un'ottica CAMPUS) e dell'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

Su ognuno di questi Temi lo SNAIPO ha prodotto formali istanze ottenendo la Garanzia di Convocazione nella fase cruciale della scrittura definitiva del decreto.

Tali documenti, illustrati alla platea, sono a disposizione di tutti gli Iscritti SNAIPO che lo richiedono e che lo richiederanno attraverso il dedicato servizio di Consulenza.

Si è poi aperto il dibattito con gli interventi dei Proff. Alfredo PETRONE, Pietro DI MARCO, Basilio PAPA, Vincenzo LOPREVITE, Carmelo GATTO, Antonio VILLANI, Giuseppe TORTORICI, Roberto PERRONE, Raffaele SCHERI, Giuseppe GALLUSO, Domenico PIZZUTILO.

Dal confronto è emersa la proposta di un'unica mozione, approvata all'unanimità, che traccia la linea d'azione SNAIPO dei prossimi mesi.

TESTO della MOZIONE APPROVATA:

“Qualora il Decreto applicativo della Riforma non accolga le richieste notificate al MIUR dallo SNAIPO in materia di SUDDIVISIONE IN SQUADRE, FLESSIBILITA', OPZIONI (Curvature) e INTERPRETAZIONE del QUADRO ORARIO, l'Assemblea degli Iscritti SNAIPO dà mandato alla Segreteria Generale Nazionale di attivare le forme di lotta permanente aperte all'adesione attiva non solo i Docenti IPSSAR ma tutte le anime interessate alle conseguenze negative del Riodino (Federazioni e Associazioni Professionali, Comitati Studenti e Genitori IPSSAR, Imprenditoria di settore etc. etc.)”.

Nel chiudere i lavori Il Segretario Generale Nazionale SNAIPO Prof. Vincenzo DI MARCO ha rivendicato il rispetto per il lavoro di incessante tutela che la Segreteria Generale Nazionale ha portato avanti in questi anni e in questi mesi. Una parte della Categoria è disinformata e inconsapevole dell'importanza di sostenere con l'iscrizione la forza e la rappresentatività dello SNAIPO, unico Sindacato che sta realmente battendosi, documenti alla mano, per salvare il salvabile in un contesto di tagli e razionalizzazione. Questo è un enorme punto di debolezza che non è purtroppo imputabile a terzi.